



Rassegna Stampa

**Presentazione del Rapporto di Ricerca “20 anni
di Autostrade del Mare, un viaggio verso lo
sviluppo e la sostenibilità”**

9 dicembre 2025



Data: 09/12/2025

Media: TV



TG1 09.12.24 ORE 14.00

Il Sole

24 ORE

Data: 09/12/2025

Media: Web

Autostrade del mare, in 20 anni 52mila chilometri di tratte su 23 porti

Rapporto del Censis: «Risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri sulla rete stradale e abbattute 2,4 milioni tonnellate di CO2 l'anno»

di Raoul de Forcade

9 dicembre 2025



Una rete che comprende oggi 52.007 chilometri di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia): sono i numeri delle Autostrade del mare (che consentono di trasportare su nave camion e rimorchi che, altrimenti viaggierebbero sulla viabilità ordinaria), secondo il Censis, che ha fatto un bilancio di 20 anni di attività. In realtà sono di più, perché queste infrastrutture si sono sviluppate con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima. Ma l'istituto prende in esame il periodo dal 2004, quando lo strumento dell'incentivazione è arrivato a pieno regime, al 2024.

Il rapporto Censis è stato realizzato per il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e per Ram (Rete autostrade mediterranee) logistica-infrastrutture-trasporti, società in house del Mit. Lo studio ha consentito di ricostruire i passaggi che hanno trasformato le Adm, spiega una nota, «in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore».

<https://www.ilsole24ore.com/art/autostrade-mare-20-anni-52mila-chilometri-tratte-23-porti-AlhiitJ>

Vent'anni anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Le slide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative

Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO₂.

Rapporto Censis sui 20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative



Matteo Salvini alla presentazione del Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare

Roma, 9 dicembre 2025 – Il settore delle **Autostrade del Mare (AdM)**, snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo – così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima – comprende oggi **52.007 km di tratte**, con **18 porti italiani di origine** e **23 destinazioni finali**, di cui otto nei porti stranieri di **Spagna, Malta, Grecia, Croazia**.

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative



Il settore delle **Autostrade del Mare** (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.ilgiornale.it/news/aziende/20-anni-autostrade-mare-52mila-km-tratte-18-porti-italiani-e-2579972.html>

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative



Il settore delle **Autostrade del Mare (AdM)**, snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte**, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui **otto in porti stranieri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Vent'anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani

di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il **ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** e per **Logistica-Infrastrutture-Trasporti**, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

20 anni di Autostrade del Mare, 52 km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram Spa. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del Mit, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM DI TRATTE, 18 PORTI ITALIANI E 23 DESTINAZIONI FINALI



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

VENT'ANNI ANNI DI AUTOSTRADDE DEL MARE: 52MILA KM DI TRATTE, 18 PORTI ITALIANI E 23 DESTINAZIONI FINALI



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal

Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il **ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** e per **Logistica-Infrastrutture-Trasporti**, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, **l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia** ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO₂.

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Roma, 9 dicembre 2025 – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Autostrade del Mare, vent'anni di viaggi: 52mila km coperti e 18 porti collegati

Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative



Roma, 9 dicembre 2025 – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte**, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui **otto in porti stranieri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative.

Roma – Il settore delle **Autostrade del Mare (AdM)**, snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte**, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui **otto in porti stranieri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.seareporter.it/20-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-18-porti-italiani-e-23-destinazioni-finali/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di

<https://www.affaritaliani.it/notiziario/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-18-porti-italiani-430301TP.html>

Vent'anni anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

09 dicembre 2025 - 17:10



Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative

Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il

Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il **ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** e per **Logistica-Infrastrutture-Trasporti**, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

LOGISTICA, DATA CENTER, HOSPITALITY E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE: I SETTORI CHE HANNO TRAINATO IL MERCATO IMMOBILIARE ITALIANO 2025 SECONDO L'ANALISI DELLE TRANSAZIONI SEGUITE DA DREES & SOMMER

Drees & Sommer – gruppo internazionale attivo in Italia da più di 25 anni con sedi a Milano, Roma e Bolzano e leader di mercato nel project management e nella consulenza immobiliare – ha rilasciato un'analisi rispetto al mercato immobiliare attuale e ai suoi movimenti. “Il mercato del Real Estate nel 2024 è stato per tutti sfidante, caratterizzato dall'incertezza sui tassi di interesse e sulla domanda, che ha frenato gli investitori sia in Italia sia a livello europeo. Possiamo per fortuna dire che il 2025 è stato invece un anno di stabilizzazione e parziale ripresa in tutta Europa. Le richieste di consulenze tecniche per transazioni immobiliari ricevute da Drees & Sommer Italia sono quasi raddoppiate nel 2025 rispetto all'anno precedente. Anche la componente di sostenibilità gioca un ruolo fondamentale. Quasi il 70% delle consulenze tecniche svolte includono infatti anche valutazioni ambientali e di ESG. Una chiara conseguenza del fatto che edifici sostenibili ottengono una migliore risposta dal mercato” – dice Ambra Francisci, Head of Consulting di Drees & Sommer Italia.

Dall'analisi delle Technical Due Diligences svolte emerge che i settori della logistica, dei data center, dell'alberghiero e del residenziale hanno avuto un forte incremento. La logistica è il settore più resiliente, trainato dall'e-commerce e dal last-mile delivery. Si osserva una sempre più forte richiesta di immobili industriali e terreni greenfield nell'hinterland milanese per lo sviluppo di data center, anche se si notano opportunità emergenti nel Sud Italia grazie alle installazioni cavi sottomarini e disponibilità di rinnovabili. La domanda crescente di capacità computazionale, spinta da cloud hyperscale, AI, IoT e 5G, attrae investimenti internazionali e si prospetta un ulteriore raddoppio nel biennio 2025-2026 rispetto al biennio precedente.

Oltre alla logistica e al settore data center, anche i settori hospitality e retail trainano la ripresa nel 2025. Il comparto alberghiero ha raccolto un grande numero di richieste di consulenza tecnica per transazioni. Questo dato conferma il trend positivo già registrato nel 2024, con un 2025 decisamente da record. Il comparto luxury continua a trainare il mercato grazie a investitori globali che puntano sempre di più sull'Italia. Anche nel Retail si è registrata una ripresa dei luxury outlet e high street con una tendenza di format esperienziali e location premium. “Oggi più che mai conoscere concretamente il valore, le potenzialità e le criticità di un immobile è diventato fondamentale per chi opera in questo settore, è per questo che PropTech e analisi di dati digitali plasmano i nostri processi di Due Diligence più che mai. Gli strumenti digitali riducono i tempi di transazione e aumentano la trasparenza. I nostri clienti hanno bisogno di valutazioni precise per i loro investimenti.” – continua Ambra Francisci. “Alla fine, avendo restituito una chiara fotografia dello stato di fatto di un immobile, per noi è importante proporre soluzioni per mitigare rischi e proporre soluzioni rispetto ad eventuali criticità”.

Bordoni (RAM): " Le autostrade del mare hanno portato allo sviluppo di 92.000 chilometri di tratte, oltre ad aver tolto oltre 4 milioni di tir dalle strade"

L'amministratore unico di RAM- Logistica, Infrastrutture e Trasporti è stato intervistato da Il Giornale d'Italia in occasione della presentazione del Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare



Davide Bordoni, Amministratore Unico di RAM-Logistica, Infrastrutture e Trasporti è stato intervistato da *Il Giornale d'Italia* in occasione della presentazione del **Rapporto Censis** sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, lo snodo intermodale per la connessione con il Bacino del Mediterraneo. La ricostruzione dei venti anni delle AdM si è basata in parte su un'analisi qualitativa che ha coinvolto, oltre al MIT, i vertici delle associazioni degli armatori italiani (**Confitarma** e **Assarmatori**), dell'Autotrasporto e dei porti italiani, i quali si sono espressi sui temi dell'innovazione tecnologica, della formazione e infine sulle complessità attuali nel settore.

Qual è l'evidenza più significativa che emerge dal rapporto sulle autostrade del mare?

Oggi sono vent'anni di Autostrade del mare, le quali hanno portato ad un incremento di 92.000 chilometri di tratte, oltre ad aver tolto oltre 4 milioni di tir dalle strade. Sono oltre i 27 miliardi di chilometri, che invece di essere percorsi su strada, sono percorsi via mare e via ferro. Ci sono una serie di interventi che oggi presentiamo in vent'anni di Autostrade del mare e tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto. Come Autostrade del mare e come Ministero delle infrastrutture e dei trasporti oggi presentiamo questo studio che consolida un' intuizione che c'è stata venti anni fa. Basta vedere poi come è fatto il nostro Paese e le 16 autorità di sistema portuali che rafforzano questo ruolo strategico attraverso il mare.

<https://www.ildisegnoditalia.it/video/roccorsi/756360/bordoni-ram-s-p-a-le-autostrade-del-mare-hanno-portato-alo-sviluppo-di-92-000-chilometri-di-tratte-oltre-ad-aver-tolto-oltre-4-milioni-di-tir-dalle-strade.html>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
LIGURIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.32

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
LONNARDI

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.32

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. ***Le Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
MARCHE

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.33

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
PIEMONTE

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.33

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Vent'anni anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il **ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** e per **Logistica-Infrastrutture-Trasporti**, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
PUGLIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.33

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
SARDEGNA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.34

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
SICILIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.34

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività del nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto del caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro del Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 13.59.25

[Copia notizia](#)

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (2) =

LAB0196 7 LAV 0 LAB LAV NAZ BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI **AUTOSTRADE DEL MARE**, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (2) = (Labitalia) - Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le Adm nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei collegamenti marittimi tra porti strategici, riduzione della congestione stradale e promozione della sostenibilità, mentre con il Regolamento n. 1315/2013 ha consolidato le AdM come parte integrante della Rete Trans-Europea dei trasporti (Ten-T). Con il Pnrr sono stati stanziati oltre 1,4 miliardi di euro per il potenziamento delle infrastrutture portuali e 500 milioni per il rinnovo della flotta. Negli ultimi anni le imprese armatoriali hanno introdotto motori ibridi ed elettrici, sistemi di lubrificazione ad aria, droni per le ispezioni, big data per la gestione della flotta, fino alle prime tecnologie di cattura della CO2. La ricostruzione dei venti anni delle AdM si è anche basata sulla raccolta di testimonianze dirette. L'analisi qualitativa ha coinvolto, oltre al Mit, i vertici delle associazioni degli armatori italiani (Confitarma e Assarmatori), dell'Autotrasporto e dei porti italiani, esperti sui temi dell'innovazione tecnologica e della formazione. Dalle riflessioni sono emerse le complessità attuali, come ad esempio il rischio di nuove restrizioni all'interscambio commerciale, legate alle instabilità internazionali e l'aumento dei costi operativi per le imprese armatoriali dovuti al meccanismo di contenimento delle emissioni, esteso al trasporto marittimo nel 2024. Il tema delle professionalità è poi ritenuto strategico, servono nuovi profili professionali capaci di operare in un ambiente marittimo sempre più tecnologico, basato sui dati e regolato da standard ambientali stringenti. Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni riguardano alcuni nodi strategici da affrontare per garantire la continuità e la competitività delle AdM: sostenere la competitività delle flotte italiane; ammodernare la rete portuale e rendere più efficienti le procedure operative, sia a terra sia a bordo; potenziare l'integrazione modale, investendo nella digitalizzazione e nell'interoperabilità dei sistemi, così da garantire un passaggio più fluido tra **MARE**, strada e ferrovia; migliorare la sostenibilità ambientale delle infrastrutture portuali, con interventi come il cold ironing e l'elettrificazione delle banchine. (segue) (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 09-DIC-25 13:58 NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
TOSCANA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.34

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 13.59.24

Copia notizia

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI =

LAB0195 7 LAV 0 LAB LAV NAZ BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI **AUTOSTRADE DEL MARE**, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI = Roma, 9 dic. (Labitalia) - Il settore delle **AUTOSTRADE DEL MARE** (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino **DEL** Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 **DEL** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **DEL** cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **AUTOSTRADE DEL MARE**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram Spa. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **DEL** Mit, e presentato nella Sala **DEL** Parlamentino **DEL** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **DEL** settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo **DEL** **MARE** nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **DEL** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **MARE**. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute **DEL** 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura **DEL** 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-**MARE**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali **DEL** 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute **DEL** 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume **DEL** 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le **AUTOSTRADE DEL MARE** passa da un milione 174mila **DEL** 2004 ai 2 milioni 565 mila **DEL** 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su **MARE** dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. (segue) (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 09-DIC-25 13:58 NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
TRENTINO

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.35

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato

<https://www.italpress.com/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
UMERIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.35

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
AGOSTA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.35

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accac49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.37.52

Copia notizia

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADDE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI =

ADN0296 7 ECO 0 ADN ECO NAZ BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADDE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI = Roma, 9 dic. (Adnkronos) - Il settore delle AUTOSTRADDE DEL MARE (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino DEL Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 DEL 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno DEL cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km DI tratte, con 18 porti italiani DI origine e 23 destinazioni finali, DI cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'ANNI delle AUTOSTRADDE DEL MARE, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram Spa. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house DEL Mit, e presentato nella Sala DEL Parlamentino DEL Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva DI sviluppo futuro DEL settore. Nel corso dei venti ANNI delle AdM, l'utilizzo DEL MARE nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto DI vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione DEL settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via MARE. L'Italia ha conquistato una posizione DI leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute DEL 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura DEL 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-MARE, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi DI chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, DI eliminare dalla strada circa 2,2 milioni DI camion e mezzi pesanti pari a un trasporto DI 58 milioni DI tonnellate DI merci e DI abbattere 2,4 milioni tonnellate DI CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta DI trasporto: il numero DI collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali DEL 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute DEL 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume DEL 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta DI metri lineari resi disponibili ogni settimana per le AUTOSTRADDE DEL MARE passa da un milione 174mila DEL 2004 ai 2 milioni 565 mila DEL 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità DI trasporto su MARE dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari DI stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. (segue) (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-DIC-25 11:37 NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
VENETO

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.36

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.corrieredirieti.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
INTERO

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.36

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.37.52

Copia notizia

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (3) =

ADN0298 7 ECO 0 ADN ECO NAZ BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (3) = (Adnkronos) - Le **AUTOSTRADE DEL MARE**, sottolinea Matteo Salvini, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, "rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo: non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'ANNI il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **DEL** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **DEL** caso, ma della capacità **DI** integrare porti, flotte, operatori e reti **DI** collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **MARE** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva **DI** sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **DEL** Paese". "Venti ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE e venti ANNI della Ram. Ram - commenta Davide Bordini, Amministratore unico **DI** Ram Spa Logistica-Infrastrutture-Trasporti - è stata creata nel 2004 con l'acronimo **DI** Rete **AUTOSTRADE** Mediterranee, con lo specifico obiettivo **DI** contribuire ad attuare in Italia il complesso programma delle **AUTOSTRADE DEL MARE**. Il Rapporto Censis mette in luce l'evoluzione **DI** un progetto che sin dall'inizio ha cambiato il modo **DI** concepire la mobilità e la logistica nel nostro Paese. I risultati raggiunti sono significativi: la riduzione **DEL** traffico pesante sulle strade, con conseguenti benefici in termini **DI** sicurezza e sostenibilità e con il rafforzamento dei collegamenti tra l'Italia e gli altri Paesi europei, oggi più fluidi, affidabili e competitivi". Il Rapporto, sottolinea, "conferma anche il ruolo strategico che le **AUTOSTRADE DEL MARE** rivestono nel sistema logistico nazionale: una infrastruttura capace **DI** connettere porti, imprese e territori attraverso servizi efficienti. Ma soprattutto evidenzia il potenziale ancora da esprimere, seguendo la strada della digitalizzazione e dell'intermodalità. RAM continuerà ad affiancare il Ministero e gli operatori **DEL** settore con il proprio supporto tecnico-operativo. Le nostre priorità sono accelerare la doppia transizione digitale ed ecologica **DEL** trasporto marittimo, ridurre le emissioni e rendere il sistema logistico italiano sempre più moderno e integrato nel Mediterraneo per vincere le sfide della competitività nel contesto **DI** una dimensione globale". (segue) (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-DIC-25 11:37 NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
MOLISE

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.36

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34.

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.37.52

Copia notizia

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADALITÀ DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (4) =

ADN0299 7 ECO 0 ADN ECO NAZ BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADALITÀ DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (4) = (Adnkronos) - Quella delle AUTOSTRADALITÀ DEL MARE, rileva il presidente DEL Censis, Giuseppe De Rita, "è una storia DI successo tutta italiana sotto diversi aspetti: è stata messa in campo una forte intenzionalità politica, pensata a livello europeo e attuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dai soggetti DI rappresentanza DEL trasporto marittimo italiano, dell'autotrasporto e dei porti. Sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi DI rilevanza non solo nazionale, ma anche europea, come il miglioramento dei collegamenti marittimi esistenti tra gli Stati membri dell'Unione, la creazione DI nuovi collegamenti per procedere all'integrazione e allo sviluppo DEL mercato interno, la possibilità DI concorrere alla riduzione della congestione sulle reti stradali e autostradali dell'Unione, il miglioramento dell'accessibilità alle isole, e a regioni e stati periferici. Tutto questo in un contesto in cui il MARE per l'Italia ha rappresentato e rappresenta una risorsa DI fondamentale importanza dal punto DI vista economico e sul piano sociale". Tra gli altri hanno preso parte all'evento: Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Alfredo Storto, Capo DI Gabinetto DEL Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Stefano Fabrizio Riazola, Vice Capo DI Gabinetto Trasporti e Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione DEL Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Francesco Benevolo, Direttore operativo Ram S.p.A., Andrea Toma, Responsabile Area Economia, Lavoro e Territorio DEL Censis. (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-DIC-25 11:37 NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
etc & tin

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.37

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA02 GEST02
<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

● Dic 9, 2025



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
BASELCAIT

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.30

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

Data: 09/12/2025

Media: Web

Breaking news infrastrutture - Autostrade del Mare, Bordoni (Ram): in 20 anni via dalle strade oltre 4 milioni di tir

Secondo il numero uno di Ram S.p.A., lo sviluppo delle Autostrade del Mare ha permesso di spostare miliardi di chilometri di traffico pesante dall'asfalto alle rotte marittime e ferroviarie, confermando il ruolo strategico della logistica via mare e delle 16 Autorità di sistema portuale.



📍 Roma - 09 dic 2025 (Prima Pagina News)

Secondo il numero uno di Ram S.p.A., lo sviluppo delle Autostrade del Mare ha permesso di spostare miliardi di chilometri di traffico pesante dall'asfalto alle rotte marittime e ferroviarie, confermando il ruolo strategico della logistica via mare e delle 16 Autorità di sistema portuale.

Le Autostrade del Mare si confermano uno degli assi strategici della politica italiana dei trasporti e della logistica sostenibile. A vent'anni dall'avvio del progetto, il bilancio tracciato da Ram S.p.A. e dal nuovo rapporto curato dal Censis evidenzia numeri che cambiano la geografia della mobilità delle merci: milioni di camion pesanti sono stati trasferiti dalle strade alle rotte marittime e ai collegamenti ferroviari, con un impatto rilevante su ambiente, sicurezza e competitività del sistema Paese.

L'amministratore unico di Ram, Davide Bordoni, intervenendo a margine della presentazione dello studio, ha ricordato come, in due decenni, la rete delle Autostrade del Mare abbia conosciuto un'estensione significativa, con decine di migliaia di chilometri di nuove tratte attivate. Un'evoluzione che ha consentito di dirottare oltre quattro milioni di tir dalla rete viaria tradizionale, sostituendo il trasporto su gomma con soluzioni marittime e intermodali più efficienti e meno inquinanti.

<https://www.primapaginaneWS.it/articoli/breaking-news-infrastrutture-autostrade-del-mare-bordoni-ram-in-20-anni-via-dalle-strade-oltre-4-milioni-di-tir-552402>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
CALABRIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.31

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2.4 milioni tonnellate di CO2.

<https://lombardialive24.it/2025/12/09/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
CAMPANIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.31

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.37.52

Copia notizia

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (2) =

ADN0297 7 ECO 0 ADN ECO NAZ BLUE ECONOMY: 20 **ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE**, 52 KM **DI** TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (2) = (Adnkronos) - Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei collegamenti marittimi tra porti strategici, riduzione della congestione stradale e promozione della sostenibilità, mentre con il Regolamento n. 1315/2013 ha consolidato le AdM come parte integrante della Rete Trans-Europea dei trasporti (Ten-T). Con il Pnrr sono stati stanziati oltre 1,4 miliardi **DI** euro per il potenziamento delle infrastrutture portuali e 500 milioni per il rinnovo della flotta. Negli ultimi **ANNI** le imprese armatoriali hanno introdotto motori ibridi ed elettrici, sistemi **DI** lubrificazione ad aria, droni per le ispezioni, big data per la gestione della flotta, fino alle prime tecnologie **DI** cattura della CO2. La ricostruzione dei venti **ANNI** delle AdM si è anche basata sulla raccolta **DI** testimonianze dirette. L'analisi qualitativa ha coinvolto, oltre al Mit, i vertici delle associazioni degli armatori italiani (Confitarma e Assarmatori), dell'Autotrasporto e dei porti italiani, esperti sui temi dell'innovazione tecnologica e della formazione. Dalle riflessioni sono emerse le complessità attuali, come ad esempio il rischio **DI** nuove restrizioni all'interscambio commerciale, legate alle instabilità internazionali e l'aumento dei costi operativi per le imprese armatoriali dovuti al meccanismo **DI** contenimento delle emissioni, esteso al trasporto marittimo nel 2024. Il tema della professionalità è poi ritenuto strategico, servono nuovi profili professionali capaci **DI** operare in un ambiente marittimo sempre più tecnologico, basato sui dati e regolato da standard ambientali stringenti. Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'**ANNI** riguardano alcuni nodi strategici da affrontare per garantire la continuità e la competitività delle AdM: sostenere la competitività delle flotte italiane; ammodernare la rete portuale e rendere più efficienti le procedure operative, sia a terra sia a bordo; potenziare l'integrazione modale, investendo nella digitalizzazione e nell'interoperabilità dei sistemi, così da garantire un passaggio più fluido tra **MARE**, strada e ferrovia; migliorare la sostenibilità ambientale delle infrastrutture portuali, con interventi come il cold ironing e l'elettrificazione delle banchine. (segue) (Eca/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 09-DIC-25 11:37 NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
ARRUZZO

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.30

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 13.59.25

Copia notizia

BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (3) =

LAB0197 7 LAV 0 LAB LAV NAZ BLUE ECONOMY: 20 ANNI DI **AUTOSTRADE DEL MARE**, 52 KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI (3) = (Labitalia) - Le **AUTOSTRADE DEL MARE**, sottolinea Matteo Salvini, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, "rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo: non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **DEL** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **DEL** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **MARE** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **DEL** Paese". "Venti anni di **AUTOSTRADE DEL MARE** e venti anni della Ram. Ram - commenta Davide Bordini, Amministratore unico di Ram Spa Logistica-Infrastrutture-Trasporti - è stata creata nel 2004 con l'acronimo di Rete **AUTOSTRADE** Mediterranee, con lo specifico obiettivo di contribuire ad attuare in Italia il complesso programma delle **AUTOSTRADE DEL MARE**. Il Rapporto Censis mette in luce l'evoluzione di un progetto che sin dall'inizio ha cambiato il modo di concepire la mobilità e la logistica nel nostro Paese. I risultati raggiunti sono significativi: la riduzione **DEL** traffico pesante sulle strade, con conseguenti benefici in termini di sicurezza e sostenibilità e con il rafforzamento dei collegamenti tra l'Italia e gli altri Paesi europei, oggi più fluidi, affidabili e competitivi". Il Rapporto, sottolinea, "conferma anche il ruolo strategico che le **AUTOSTRADE DEL MARE** rivestono nel sistema logistico nazionale: una infrastruttura capace di connettere porti, imprese e territori attraverso servizi efficienti. Ma soprattutto evidenzia il potenziale ancora da esprimere, seguendo la strada della digitalizzazione e dell'intermodalità. RAM continuerà ad affiancare il Ministero e gli operatori **DEL** settore con il proprio supporto tecnico-operativo. Le nostre priorità sono accelerare la doppia transizione digitale ed ecologica **DEL** trasporto marittimo, ridurre le emissioni e rendere il sistema logistico italiano sempre più moderno e integrato nel Mediterraneo per vincere le sfide della competitività nel contesto di una dimensione globale". Quella delle **AUTOSTRADE DEL MARE**, rileva il presidente **DEL** Censis, Giuseppe De Rita, "è una storia di successo tutta italiana sotto diversi aspetti: è stata messa in campo una forte intenzionalità politica, pensata a livello europeo e attuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dai soggetti di rappresentanza **DEL** trasporto marittimo italiano, dell'autotrasporto e dei porti. Sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi di rilevanza non solo nazionale, ma anche europea, come il miglioramento dei collegamenti marittimi esistenti tra gli Stati membri dell'Unione, la creazione di nuovi collegamenti per procedere all'integrazione e allo sviluppo **DEL** mercato interno, la possibilità di concorrere alla riduzione della congestione sulle reti stradali e autostradali dell'Unione, il miglioramento dell'accessibilità alle isole, e a regioni e stati periferici. Tutto questo in un contesto in cui il **MARE** per l'Italia ha rappresentato e rappresenta una risorsa di fondamentale importanza dal punto di vista economico e sul piano sociale". Tra gli altri hanno preso parte all'evento: Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Alfredo Storto, Capo di Gabinetto **DEL** Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Stefano Fabrizio Riazzola, Vice Capo di Gabinetto Trasporti e Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione **DEL** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Francesco Benevolo, Direttore operativo Ram S.p.A., Andrea Toma, Responsabile Area Economia, Lavoro e Territorio **DEL** Censis. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 09-DIC-25 13:58 NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Web



Il Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare

Il Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia).

<https://www.radioromacapitale.it/articolo/il-rapporto-censis-sui-ventanni-delle-autostrade-del-mare-realizzato-per-il-ministero-delle-infrastrutture-e-dei-trasporti-e-per-ram-s-p-a/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
EMILIA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.31

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Web

09 dicembre 2025

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

<https://www.videopiemonte.it/top-news/118046-venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani.html>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
L'AZIO

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.32

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima: comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** MIT, e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività **del** nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto **del** caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro **del** Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accacae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>



Data: 09/12/2025

Media: Web



ITALPRESS

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

By wp_1149855 - 09/12/2025

6 0

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.marsalasi.it/2025/12/09/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

ANSA
PRELIE

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 17.31.31

Copia notizia

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte, 18 porti

Venti anni di **Autostrade del Mare**, 52mila km di tratte, 18 porti Salvini, sono uno dei pilastri della presenza nel Mediterraneo (ANSA) - ROMA, 09 DIC - Festeggiano i 20anni le **Autostrade del Mare**, dalla legge del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima; comprendono oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Ecco alcuni dati. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di Co2. "Le **Autostrade del Mare** rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo. - ha detto il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini - Non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività del nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto del caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in infrastrutture, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il **Mare** è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro del Paese". (ANSA). 2025-12-09T17:30:00+01:00 CHO ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

<https://trust.ansa.it/182407b3f1ccbb9347e96790b9accae49ea060af5da5454e52c089a257fde61a>

Censis: 20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

20 anni di Autostrade del Mare, 52 km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

POSTED BY: REDAZIONE WEB 9 DICEMBRE 2025



Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram Spa. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del Mit, è presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ITALPRESS 9 Dicembre 2025



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 16.00.29

Copia notizia

Speciale infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni

NOVA0436 3 EST 1 NOV ECO INT Speciale infrastrutture: **Autostrade del Mare**, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - Il settore delle **Autostrade del Mare** (Adm), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino **del** Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 **del** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **del** cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 chilometri di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del Mare**, realizzato per il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **del** Mit e presentato nella Sala **del** Parlamentino **del** ministero. Il rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le Adm in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **del** settore. Nel corso dei venti anni delle Adm, l'utilizzo **del Mare** nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1 per cento al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5 per cento all'occupazione **del** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40 per cento delle merci esportate hanno viaggiato via **Mare**. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute **del** 77,8 per cento tra il 2006 e il 2024, e addirittura **del** 126,7 per cento nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-**Mare**, dall'avvio delle Adm, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. (Com) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri

<https://latr3.it/2025/12/09/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in

<https://ogliopo.laprovinciacr.it/news/italia-e-mondo/561814/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani.html>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/ar-AA1S0pwC>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

VENTI ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI

Visualizzazioni: 44



Venti anni di Autostrade

del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

9 Dicembre 2025



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 14.34.24

Copia notizia

Infrastrutture: Cartaginese (Lega Lazio), 20 anni di Ram, blue economy strategica per crescita

NOVA0062 3 POL 1 NOV CRO Infrastrutture: Cartaginese (Lega Lazio), 20 anni di Ram, blue economy strategica per crescita Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - "Sono stata lieta di partecipare questa mattina alla presentazione **del** Rapporto '**Autostrade del Mare**: un viaggio verso lo sviluppo e la sostenibilità', in occasione dei 20 anni di Ram". Lo dichiara in una nota la consigliera della Lega alla Regione Lazio, Laura Cartaginese. "Ringrazio Ram, il ministro Matteo Salvini, il viceministro Edoardo Rixi e l'amministratore unico Davide Bordoni - aggiunge - impegnati a innovare mobilità e logistica, come evidenzia il rapporto Censis, che sottolinea l'introduzione di strumenti e strategie innovative. La Blue Economy è strategica per la crescita italiana: rafforza il Mediterraneo, sviluppa nuove filiere e offre opportunità concrete alle comunità costiere. Il partenariato pubblico-privato costruisce una politica portuale moderna e sostenibile, capace di attrarre investimenti e creare occupazione qualificata. Sono entusiasta perché la Regione Lazio ha adottato una politica **del Mare** attiva e senza precedenti per i porti, colta come un'opportunità per trasformare il **Mare** in motore di sviluppo, innovazione e connessione tra territori, economie e comunità, seguendo le linee guida **del** modello nazionale", conclude Cartaginese. (Com) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

VENTI ANNI DI AUTOSTRADDE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI

9 Dicembre 2025

Wiew post 5



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.civolecostanza.it/2025/12/09/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

09/12/2025 12:39:3 93



Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

09 Dicembre 2025 **Di** ITALPRESS

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei vent'anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.



MASTER-BLOG
web suggestion!

Data: 09/12/2025

Media: Web

VENTI ANNI DI AUTOSTRADDE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.websuggestion.it/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

VENTI ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



ITALPRESS NEWS

9 Dicembre 2025

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sul vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

09/12/2025 - [larampa](#)



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

Top News

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.

007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia).

E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte.

Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei collegamenti marittimi tra porti strategici, riduzione della congestione stradale e promozione della sostenibilità, mentre con il Regolamento n. 1315/2013 ha consolidato le AdM come parte integrante della Rete Trans-Europea dei trasporti (TEN-T). Con il PNRR sono stati stanziati oltre 1,4 miliardi di euro per il potenziamento delle infrastrutture portuali e 500 milioni per il rinnovo della flotta. Negli ultimi anni le imprese armatoriali hanno introdotto motori ibridi ed elettrici, sistemi di lubrificazione ad aria, droni per le ispezioni, big data per la

<https://www.rete7.cloud/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.radiolombardia.it/2025/12/09/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022).

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

POSTED BY: REDAZIONE WEB 9 DICEMBRE 2025



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5%



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei vent'anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO₂.

<https://www.dialessandria.it/top-news/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/250118.html>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni di tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali

<https://notizie.tiscali.it/feeds/venti-anni-autostrade-mare-52mila-km-tratte-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

BY REDAZIONE — 9 Dicembre 2025 | in italtpress news, News, Prima Pagina

0



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, ch...



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

9 Dicembre 2025 redazione notiziediscilia



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle

Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.notiziediscilia.it/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) & Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d& per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del

A cura di **Redazione Italtpress**

📅 09 dicembre 2025 12:39



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

ROMA – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi



che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO₂.

Autostrade del mare, in 20 anni 52mila chilometri di tratte su 23 porti



Autostrade del mare, in 20 anni 52mila chilometri di tratte su 23 porti.

Una rete che comprende oggi 52.007 chilometri di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia): sono i numeri delle Autostrade del mare (che consentono di trasportare su nave camion e rimorchi che, altrimenti viaggierebbero sulla viabilità ordinaria), secondo il Censis, che ha fatto un bilancio di 20 anni di attività. In realtà sono di più, perché queste infrastrutture si sono sviluppate con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima. Ma l'istituto prende in esame il periodo dal 2004 al 2024, in cui la loro operatività è stata (e continua a essere) a pieno regime.

Il rapporto Censis è stato realizzato per il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e per Ram (Rete autostrade mediterranee) logistica-infrastrutture-transporti, società in house del Mit. Lo studio ha consentito di ricostruire i passaggi che hanno trasformato le Adm, spiega una nota, «in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore».

Nel corso di 20 anni di Adm, si legge nel report, «l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della blue economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022); nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare; l'Italia, inoltre, ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto ro-ro (rotabili): le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024».

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

di solobuonumore · 2 hours fa



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.solobuonumore.it/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

di italtpress - 09 Dicembre 2025



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.vrsicilia.it/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



TOP NEWS ITALPRESS | PUBBLICATO IL MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani

ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Vent'anni anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Le sfide indicate dagli armatori: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative

Roma, 9 dicembre 2025 – Il settore delle **Autostrade del Mare (AdM)**, snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte**, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui **otto in porti stranieri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in

<https://www.laprovinciacr.it/news/italia-e-mondo/561814/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani.html>

20 anni di Autostrade del Mare, 52 km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



(Adnkronos) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram Spa. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del Mit, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.toscanamedianews.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.quinewspisa.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.quinews.elba.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle

<https://sicilia20news.it/2025/12/09/top-news/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/613393/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.quinewslucca.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.gazzettadilivorno.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

[-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani](#)

VENTI ANNI DI AUTOSTRADDE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://ilsettimanale.com/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://qds.it/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.quinewsarezzo.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e

presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei

<https://www.quinewschianti.it/italpress/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) – Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.pugliain.net/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.savonanews.it/2025/12/09/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani.html>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo

<https://www.gazzettadiparma.it/italpress/2025/12/09/news/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani-910872/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.targatocn.it/2025/12/09/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani.html>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.21.23

Copia notizia

AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (1)

9CO1740583 4 ECO ITA R01 AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (1)

(9Colonne) Roma, 9 dic - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della **Blue Economy**, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. (segue) 091121 DIC 25

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

AGENZIA
NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.30.18

[Copia notizia](#)

Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (2)

NOVA0120 3 ECO 1 NOV INT **Infrastrutture:** Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (2) Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - Le Adm sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163 per cento. La consistenza della flotta, attiva su Adm, ha aumentato il proprio volume del 111 per cento fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174 mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle Adm sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315 mila) e Catania (224 mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal rapporto Censis, parte integrante della storia delle Adm è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le Adm nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei collegamenti marittimi tra porti strategici, riduzione della congestione stradale e promozione della sostenibilità, mentre con il Regolamento n. 1315/2013 ha consolidato le Adm come parte integrante della Rete Trans-Europea dei trasporti (Ten-T). Con il Pnrr sono stati stanziati oltre 1,4 miliardi di euro per il potenziamento delle **Infrastrutture** portuali e 500 milioni per il rinnovo della flotta. Negli ultimi anni le imprese armatoriali hanno introdotto motori ibridi ed elettrici, sistemi di lubrificazione ad aria, droni per le ispezioni, big data per la gestione della flotta, fino alle prime tecnologie di cattura della CO2. La ricostruzione dei venti anni delle Adm si è anche basata sulla raccolta di testimonianze dirette. (segue) (Com) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.30.18

Copia notizia

Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni

NOVA0119 3 ECO 1 NOV INT Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - Il settore delle Autostrade del Mare (Adm), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 chilometri di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per Ram S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del Mit e presentato nella Sala del Parlamentino del ministero. Il rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le Adm in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle Adm, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della **Blue Economy**, contribuendo per l'11,1 per cento al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5 per cento all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40 per cento delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8 per cento tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7 per cento nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle Adm, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. (segue) (Com) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.22.19

[Copia notizia](#)

AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (3)

9CO1740585 4 ECO ITA R01 AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (3)

(9Colonne) Roma, 9 dic - La ricostruzione dei venti anni delle AdM si è anche basata sulla raccolta di testimonianze dirette. L'analisi qualitativa ha coinvolto, oltre al MIT, i vertici delle associazioni degli armatori italiani (Confitarma e Assarmatori), dell'Autotrasporto e dei porti italiani, esperti sui temi dell'innovazione tecnologica e della formazione. Dalle riflessioni sono emerse le complessità attuali, come ad esempio il rischio di nuove restrizioni all'interscambio commerciale, legate alle instabilità internazionali e l'aumento dei costi operativi per le imprese armatoriali dovuti al meccanismo di contenimento delle emissioni, esteso al trasporto marittimo nel 2024. Il tema della professionalità è poi ritenuto strategico, servono nuovi profili professionali capaci di operare in un ambiente marittimo sempre più tecnologico, basato sui dati e regolato da standard ambientali stringenti. Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni riguardano alcuni nodi strategici da affrontare per garantire la continuità e la competitività delle AdM: sostenere la competitività delle flotte italiane; ammodernare la rete portuale e rendere più efficienti le procedure operative, sia a terra sia a bordo; potenziare l'integrazione modale, investendo nella digitalizzazione e nell'interoperabilità dei sistemi, così da garantire un passaggio più fluido tra mare, strada e ferrovia; migliorare la sostenibilità ambientale delle **infrastrutture** portuali, con interventi come il cold ironing e l'elettrificazione delle banchine. Matteo Salvini, Ministro delle **infrastrutture** e dei Trasporti, ha dichiarato: "Le Autostrade del Mare rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo: non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente. In questi vent'anni il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività del nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto del caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in **infrastrutture**, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il mare è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro del Paese". (segue) 091122 DIC 25

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.22.30

Copia notizia

AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (4)

9CO1740586 4 ECO ITA R01 AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (4)
(9Colonne) Roma, 9 dic - Per Davide Bordoni, Amministratore unico di RAM S.p.A. Logistica-**Infrastrutture**-Trasporti: "Venti anni di Autostrade del Mare e venti anni della RAM. RAM è stata creata nel 2004 con l'acronimo di Rete Autostrade Mediterranee, con lo specifico obiettivo di contribuire ad attuare in Italia il complesso programma delle Autostrade del Mare. Il Rapporto Censis mette in luce l'evoluzione di un progetto che sin dall'inizio ha cambiato il modo di concepire la mobilità e la logistica nel nostro Paese. I risultati raggiunti sono significativi: la riduzione del traffico pesante sulle strade, con conseguenti benefici in termini di sicurezza e sostenibilità e con il rafforzamento dei collegamenti tra l'Italia e gli altri Paesi europei, oggi più fluidi, affidabili e competitivi. Il Rapporto conferma anche il ruolo strategico che le Autostrade del Mare rivestono nel sistema logistico nazionale: una infrastruttura capace di connettere porti, imprese e territori attraverso servizi efficienti. Ma soprattutto evidenzia il potenziale ancora da esprimere, seguendo la strada della digitalizzazione e dell'intermodalità. RAM continuerà ad affiancare il Ministero e gli operatori del settore con il proprio supporto tecnico-operativo. Le nostre priorità sono accelerare la doppia transizione digitale ed ecologica del trasporto marittimo, ridurre le emissioni e rendere il sistema logistico italiano sempre più moderno e integrato nel Mediterraneo per vincere le sfide della competitività nel contesto di una dimensione globale". Il Presidente del Censis, Giuseppe De Rita, ha affermato: "Quella delle Autostrade del Mare è una storia di successo tutta italiana sotto diversi aspetti: è stata messa in campo una forte intenzionalità politica, pensata a livello europeo e attuata dal Ministero delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, dai soggetti di rappresentanza del trasporto marittimo italiano, dell'autotrasporto e dei porti. Sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi di rilevanza non solo nazionale, ma anche europea, come il miglioramento dei collegamenti marittimi esistenti tra gli Stati membri dell'Unione, la creazione di nuovi collegamenti per procedere all'integrazione e allo sviluppo del mercato interno, la possibilità di concorrere alla riduzione della congestione sulle reti stradali e autostradali dell'Unione, il miglioramento dell'accessibilità alle isole, e a regioni e stati periferici. Tutto questo in un contesto in cui il mare per l'Italia ha rappresentato e rappresenta una risorsa di fondamentale importanza dal punto di vista economico e sul piano sociale". Tra gli altri hanno preso parte all'evento: Edoardo Rixi, Vice Ministro delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Alfredo Storto, Capo di Gabinetto del Ministro delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Stefano Fabrizio Riazola, Vice Capo di Gabinetto Trasporti e Capo Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione del Ministero delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Francesco Benevolo, Direttore operativo RAM S.p.A., Andrea Toma, Responsabile Area Economia, Lavoro e Territorio del Censis. (redm) 091122 DIC 25

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.30.19

Copia notizia

Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (4)

NOVA0122 3 ECO 1 NOV INT **Infrastrutture:** Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (4) Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - "Venti anni di Autostrade del Mare e venti anni della Ram - ha ricordato Davide Bordoni, Amministratore unico di Ram S.p.A. Logistica-**Infrastrutture**-Trasporti -. Ram e' stata creata nel 2004 con l'acronimo di Rete Autostrade Mediterranee, con lo specifico obiettivo di contribuire ad attuare in Italia il complesso programma delle Autostrade del Mare. Il rapporto Censis mette in luce l'evoluzione di un progetto che sin dall'inizio ha cambiato il modo di concepire la mobilita' e la logistica nel nostro Paese. I risultati raggiunti sono significativi: la riduzione del traffico pesante sulle strade, con conseguenti benefici in termini di sicurezza e sostenibilita' e con il rafforzamento dei collegamenti tra l'Italia e gli altri Paesi europei, oggi piu' fluidi, affidabili e competitivi. Il rapporto conferma anche il ruolo strategico che le Autostrade del Mare rivestono nel sistema logistico nazionale: una infrastruttura capace di connettere porti, imprese e territori attraverso servizi efficienti. Ma soprattutto evidenzia il potenziale ancora da esprimere, seguendo la strada della digitalizzazione e dell'intermodalita'. Ram - ha proseguito - continuera' ad affiancare il ministero e gli operatori del settore con il proprio supporto tecnico-operativo. Le nostre priorita' sono accelerare la doppia transizione digitale ed ecologica del trasporto marittimo, ridurre le emissioni e rendere il sistema logistico italiano sempre piu' moderno e integrato nel Mediterraneo per vincere le sfide della competitivita' nel contesto di una dimensione globale". (segue) (Com) NNNN

Vent'anni di Autostrade del Mare: i dati del Rapporto Censis

Livorno il porto più attivo con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente



ROMA - Le **Autostrade del Mare (AdM)**, celebrano i primi vent'anni di successo. Snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 chilometri di tratte**, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui **otto in porti stranieri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). Dati raccolti nel **Rapporto Censis**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. In questi due decenni le AdM non sono rimaste immutate ma hanno saputo trasformarsi in vere e proprie leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre

<https://www.messaggeromarittimo.it/ventanni-di-autostrade-del-mare-i-dati-del-rapporto-censis/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali

Il settore delle **Autostrade del Mare** (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.msn.com/it-it/money/storie-principali/20-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-18-porti-italiani-e-23-destinazioni-finali/ar-AA1RZJ3Q>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

agenzia
NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.30.18

Copia notizia

Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (3)

NOVA0121 3 ECO 1 NOV INT **Infrastrutture**: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (3) Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - L'analisi qualitativa ha coinvolto, oltre al Mit, i vertici delle associazioni degli armatori italiani (Confitarma e Assarmatori), dell'Autotrasporto e dei porti italiani, esperti sui temi dell'innovazione tecnologica e della formazione. Dalle riflessioni sono emerse le complessità attuali, come ad esempio il rischio di nuove restrizioni all'interscambio commerciale, legate alle instabilità internazionali e l'aumento dei costi operativi per le imprese armatoriali dovuti al meccanismo di contenimento delle emissioni, esteso al trasporto marittimo nel 2024. Il tema delle professionalità è poi ritenuto strategico, servono nuovi profili professionali capaci di operare in un ambiente marittimo sempre più tecnologico, basato sui dati e regolato da standard ambientali stringenti. Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni riguardano alcuni nodi strategici da affrontare per garantire la continuità e la competitività delle Adm: sostenere la competitività delle flotte italiane; ammodernare la rete portuale e rendere più efficienti le procedure operative, sia a terra sia a bordo; potenziare l'integrazione modale, investendo nella digitalizzazione e nell'interoperabilità dei sistemi, così da garantire un passaggio più fluido tra mare, strada e ferrovia; migliorare la sostenibilità ambientale delle **Infrastrutture** portuali, con interventi come il cold ironing e l'elettificazione delle banchine. "Le Autostrade del Mare rappresentano oggi uno dei pilastri della presenza italiana nel Mediterraneo: non semplici collegamenti, ma direttrici strategiche che confermano il ruolo dell'Italia come crocevia tra Nord e Sud, tra Occidente e Oriente" ha dichiarato Matteo Salvini, ministro delle **Infrastrutture** e dei Trasporti. "In questi vent'anni - ha aggiunto - il loro sviluppo ha sostenuto l'export, modernizzato la logistica e rafforzato la competitività del nostro sistema produttivo. Questi risultati non sono frutto del caso, ma della capacità di integrare porti, flotte, operatori e reti di collegamento in un ecosistema efficiente e innovativo. La collaborazione tra pubblico e privato si conferma decisiva per costruire un sistema Paese forte e proiettato sui mercati internazionali. Il lavoro però non è concluso: dobbiamo continuare a investire in **Infrastrutture**, tecnologia e intermodalità, potenziando la governance portuale e aprendo nuove rotte strategiche. Il mare è per l'Italia una risorsa identitaria e una leva di sviluppo, e su questa consapevolezza continueremo a costruire il futuro del Paese", ha concluso Salvini. (segue) (Com) NNNN



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa



MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.21.45

Copia notizia

AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (2)

9CO1740584 4 ECO ITA R01 AUTOSTRADE DEL MARE: 52MILA KM TRATTE, 18 PORTI E 23 DESTINAZIONI (2)
(9Colonne) Roma, 9 dic - Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane che hanno più che raddoppiato l'offerta di trasporto: il numero di collegamenti è aumentato passando da 202 viaggi settimanali del 2004, a 291 nel 2024. In particolare, le tratte internazionali sono cresciute del 163%. La consistenza della flotta, attiva su AdM, ha aumentato il proprio volume del 111% fra il 2004 e il 2024. Sulla base dei dati relativi ai primi 27 porti italiani, l'offerta di metri lineari resi disponibili ogni settimana per le Autostrade del Mare passa da un milione 174mila del 2004 ai 2 milioni 565 mila del 2024, più che raddoppiando in questo modo la disponibilità di trasporto su mare dei mezzi pesanti. A livello geografico, i porti più attivi nelle AdM sono Livorno, con 359 mila metri lineari di stiva offerti settimanalmente, Genova (315mila) e Catania (224mila), ma l'intero Mezzogiorno risulta centrale: Sicilia, Campania e Puglia rappresentano oltre la metà delle tratte. Come si evince dal Rapporto Censis, parte integrante della storia delle AdM è il quadro normativo che, a livello europeo e nazionale, ha consolidato il trasporto marittimo e favorito lo sviluppo dell'intermodalità. L'Ue ha introdotto le AdM nella normativa europea con la Decisione n. 884/2004/CE, focalizzata sul miglioramento dei collegamenti marittimi tra porti strategici, riduzione della congestione stradale e promozione della sostenibilità, mentre con il Regolamento n. 1315/2013 ha consolidato le AdM come parte integrante della Rete Trans-Europea dei trasporti (TEN-T). Con il PNRR sono stati stanziati oltre 1,4 miliardi di euro per il potenziamento delle **infrastrutture** portuali e 500 milioni per il rinnovo della flotta. Negli ultimi anni le imprese armatoriali hanno introdotto motori ibridi ed elettrici, sistemi di lubrificazione ad aria, droni per le ispezioni, big data per la gestione della flotta, fino alle prime tecnologie di cattura della CO2. (segue) 091121 DIC 25

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.30.19

Copia notizia

Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (5)

NOVA0123 3 ECO 1 NOV INT **Infrastrutture**: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni (5) Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - Il presidente del Censis, Giuseppe De Rita, ha affermato che "quella delle Autostrade del Mare e' una storia di successo tutta italiana sotto diversi aspetti: e' stata messa in campo una forte intenzionalita' politica, pensata a livello europeo e attuata dal ministero delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, dai soggetti di rappresentanza del trasporto marittimo italiano, dell'autotrasporto e dei porti. Sono stati perseguiti e raggiunti obiettivi di rilevanza non solo nazionale, ma anche europea, come il miglioramento dei collegamenti marittimi esistenti tra gli Stati membri dell'Unione, la creazione di nuovi collegamenti per procedere all'integrazione e allo sviluppo del mercato interno, la possibilita' di concorrere alla riduzione della congestione sulle reti stradali e autostradali dell'Unione, il miglioramento dell'accessibilita' alle isole, e a regioni e stati periferici. Tutto questo in un contesto in cui il mare per l'Italia ha rappresentato e rappresenta una risorsa di fondamentale importanza dal punto di vista economico e sul piano sociale", ha concluso. Tra gli altri hanno preso parte all'evento: Edoardo Rixi, viceministro delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Alfredo Storto, capo di Gabinetto del ministro delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Stefano Fabrizio Riazola, vicecapo di Gabinetto Trasporti e capo dipartimento per i Trasporti e la Navigazione del ministero delle **Infrastrutture** e dei Trasporti, Francesco Benevolo, direttore operativo Ram S.p.A., Andrea Toma, responsabile Area Economia, Lavoro e Territorio del Censis. (Com) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

AGI

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 11.42.53

Copia notizia

Autostrade del Mare: 52 mila km tratte e 23 destinazioni =

AGI0217 3 ECO 0 R01 / Autostrade del Mare: 52 mila km tratte e 23 destinazioni = (AGI) - Roma, 9 dic. - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle **Infrastrutture** e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-**Infrastrutture**-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la meta delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. (AGI) 091142 DIC 25 NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamento del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo del mare nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione del settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via mare. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute del 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura del 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-mare, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2.

<https://www.newsnovara.it/2025/12/09/mobile/leggi-notizia/argomenti/top-news/articolo/venti-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-e-18-porti-italiani.html>



Data: 09/12/2025

Media: Web

Infrastrutture: Autostrade del Mare, 52 mila chilometri di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni

Roma, 09 dic 11:27 - (Agenzia Nova) - Il settore delle Autostrade del Mare (Adm), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come... (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/6937ff16100348.89122732/6803099/2025-12-09/infrastrutture-autostrade-del-mare-52-mila-chilometri-di-tratte-18-porti-italiani-e-23-destinazioni>

20 anni di Autostrade del Mare: 52mila km di tratte, 18 porti italiani e 23 destinazioni finali



Le sfide indicate dagli armatori per i prossimi vent'anni: sostenere la competitività delle flotte italiane, ammodernare la rete portuale, rendere più efficienti le procedure operative

(Meridiana Notizie) Martedì 9 dicembre 2025 – Il settore delle **Autostrade del Mare (AdM)**, snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi **52.007 km di tratte**, con **18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali**, di cui **otto in porti stranieri** (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal **Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle **leve strategiche della logistica nazionale**, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

<https://www.meridiananotizie.it/2025/12/primo-piano/cronaca/eventi/20-anni-di-autostrade-del-mare-52mila-km-di-tratte-18-porti-italiani-e-23-destinazioni-finali/>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 12.21.10

[Copia notizia](#)

Infrastrutture: Bordoni (Ram), con Autostrade del mare tolti da strade oltre 4 milioni di tir

NOVA0171 3 ECO 1 NOV INT Infrastrutture: Bordoni (Ram), con **Autostrade** del mare tolti da strade oltre 4 milioni di tir Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - In 20 anni **Autostrade** del mare hanno realizzato "un incremento di 52 mila chilometri di tratte, hanno tolto oltre quattro milioni di tir dalle strade" risparmiando "oltre 27 miliardi di chilometri che invece di stare su strada sono andati via mare e via ferro". Lo ha detto Davide Bordoni, Amministratore unico di Ram S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti a margine della presentazione del rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade** del Mare. "Oggi presentiamo tutta una serie di normative italiane ed europee che hanno rafforzato questo aspetto e presentiamo questo studio che consolida l'intuizione che c'è stata 20 anni fa. Basti vedere com'è fatto il nostro Paese: le 16 Autorità di sistema portuali che rafforzano questo ruolo strategico del mare", ha concluso. (Rin) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Web

Infrastrutture: Bordoni (Ram), con Autostrade del mare tolti da strade oltre 4 milioni di tir

Roma, 09 dic 12:12 - (Agenzia Nova) - In 20 anni Autostrade del mare hanno realizzato "un incremento di 52 mila chilometri di tratte, hanno tolto oltre quattro milioni di tir... (Rin) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/69380676a239a5.14730746/6803309/2025-12-09/infrastrutture-bordoni-ram-con-autostrade-del-mare-tolti-da-strade-oltre-4-milioni-di-tir>



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 12.36.07

Copia notizia

Infrastrutture: Rixi, puntare su mare e intermodalita'

NOVA0177 3 POL 1 NOV ECO INT Infrastrutture: Rixi, puntare su **mare** e intermodalita' Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - In questi anni c'e' stata "un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di piu' al **mare** e sempre di piu' sull'intermodalita' come grande hub logistico per il continente europeo". Lo ha detto il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, a margine della presentazione **del** rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del mare**. "Lo strumento delle **Autostrade del mare** serve per incrementare le nostre linee logistiche di traffico, renderle piu' resilienti, consentire di ri-infrastrutturare il Paese", ha ricordato. "Serve mettere insieme culture diverse, quella **del mare**, quella delle ferrovie, quella delle strade, **del** trasporto su gomma. Farlo insieme e' un grande compito che ha Ram, che utilizza quelli che sono anche i contributi che il governo italiano da' al settore per cercare di gestire questa transizione", ha concluso. (Rin) NNNN

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

italpress

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 12.36.01

Copia notizia

VENTI ANNI DI AUTOSTRADE DEL MARE, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI



ZCZC IPN 827 ECO --/T VENTI ANNI DI **AUTOSTRADE DEL MARE**, 52MILA KM DI TRATTE E 18 PORTI ITALIANI
ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle **AUTOSTRADE DEL MARE** (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino **DEL** Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 **DEL** 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno **DEL** cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). È quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle **AUTOSTRADE DEL MARE**, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house **DEL** MIT, e presentato nella Sala **DEL** Parlamentino **DEL** Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro **DEL** settore. Nel corso dei venti anni delle AdM, l'utilizzo **DEL** **MARE** nei trasporti in Italia ha raggiunto risultati ottimali su più fronti. Dal punto di vista economico, l'Italia si conferma tra i protagonisti europei della Blue Economy, contribuendo per l'11,1% al valore aggiunto complessivo dell'Ue e per l'11,5% all'occupazione **DEL** settore (2022). Nel 2024, oltre la metà delle merci importate e circa il 40% delle merci esportate hanno viaggiato via **MARE**. L'Italia ha conquistato una posizione di leadership nel trasporto Ro-Ro: le esportazioni con questa modalità sono cresciute **DEL** 77,8% tra il 2006 e il 2024, e addirittura **DEL** 126,7% nel periodo 2013-2024. Nella sostituzione strada-**MARE**, dall'avvio delle AdM, sono stati risparmiati oltre 27 miliardi di chilometri altrimenti percorsi sulla rete stradale, mentre sul piano ambientale l'intermodalità marittima consente, in un anno, di eliminare dalla strada circa 2,2 milioni di camion e mezzi pesanti pari a un trasporto di 58 milioni di tonnellate di merci e di abbattere 2,4 milioni tonnellate di CO2. Le AdM sono cresciute grazie alle imprese armatoriali italiane



Data: 09/12/2025

Media: Web

Infrastrutture: Rixi, puntare su mare e intermodalità

Roma, 09 dic 12:32 - (Agenzia Nova) - In questi anni c'è stata "un'evoluzione dell'Italia che sta guardando sempre di più al mare e sempre di più sull'intermodalità come grande... (Rin) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

<https://www.agenzianova.com/a/69380bd9f098b5.28224349/6803418/2025-12-09/infrastrutture-rixi-puntare-su-mare-e-intermodalita>

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.

Venti anni di Autostrade del Mare, 52mila km di tratte e 18 porti italiani



ROMA (ITALPRESS) - Il settore delle Autostrade del Mare (AdM), snodo intermodale d'eccellenza per la connessione con il Bacino del Mediterraneo, così come si è sviluppato con la legge 488 del 1999, che ha introdotto stanziamenti a sostegno del cabotaggio e dell'intermodalità marittima, comprende oggi 52.007 km di tratte, con 18 porti italiani di origine e 23 destinazioni finali, di cui otto in porti stranieri (Spagna, Malta, Grecia, Croazia). E' quanto emerge dal Rapporto Censis sui vent'anni delle Autostrade del Mare, realizzato per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per RAM S.p.A. Logistica-Infrastrutture-Trasporti, società in house del MIT, e presentato nella Sala del Parlamentino del Ministero. Il Rapporto ha offerto l'occasione per ricostruire i passaggi che hanno trasformato le AdM in una delle leve strategiche della logistica nazionale, non solo per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la mobilità delle merci, ma anche per sostenere il posizionamento dell'Italia nei mercati globali, in una prospettiva di sviluppo futuro del settore.



Data: 09/12/2025

Media: Agenzia di Stampa

NOVA

MARTEDÌ 09 DICEMBRE 2025 13.24.16

Copia notizia

Infrastrutture: Rixi, puntare su mare e intermodalita' - video

NOVA0246 3 POL 1 NOV ECO INT Infrastrutture: Rixi, puntare su **mare** e intermodalita' - video Roma, 09 dic - (Agenzia_Nova) - Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, a margine della presentazione **del** rapporto Censis sui vent'anni delle **Autostrade del mare**. - Per visualizzare il video si prega di visitare l'indirizzo: <https://www.agenzianova.com/a/6803615/6803615/2025-12-09/infrastrutture-rix-puntare-su-mare-e-intermodalita-video> (Rin) NNNN